

## CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO S.P.A.

Sede in AVEZZANO - 67051 AVEZZANO (AQ) Capitale sociale Euro 26.419.100,00 I.V.

### Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

#### Premessa

Signori Soci/Azionisti  
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.442.974.

#### Attività svolte

L'odierna forma giuridica del Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M. S.p.A.), è il frutto di una serie di modifiche avvenute nel corso degli anni a partire dal Consorzio Comprensoriale delle Opere Acquedottistiche Marsicano, costituito dall'assemblea dei Comuni Marsicani in data 26/10/1989 ai sensi della legge regione Abruzzo n. 66 del 16/9/1987.

Successivamente, il 16/11/1994 è stato deliberato l'adeguamento dello Statuto alle norme di cui all'art. 26 della Legge 142/1990 e della L.R. 26 del 29/6/1993 ed ha assunto la nuova denominazione di "Consorzio Acquedottistico Marsicano" – C.A.M. spa

Oggi CAM SpA gestisce il S.I.I. di 33 Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale 2 Marsicano, (fatta eccezione per i Comuni di Canistro e Civitella Roveto) compresi i comuni di Celano, Gioia dei Marsi e Ortucchio attualmente ancora non soci.

La società svolge la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in forza della convenzione e del relativo disciplinare di affidamento "in house providing" deliberata dalla Regione Abruzzo con atto n. 974/2006.

In forza di tale affidamento, quindi, l'attività di CAM Spa è soggetta, oltre al controllo previsto dal Codice Civile per le società per azioni, anche al cosiddetto *controllo analogo* di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) e all'art. 13 della Legge 133/2008 di conversione del decreto legge n. 112/2008.

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività relativamente al ciclo delle acque, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale. Precisamente le attività previste sono quelle di :  
captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione dell'acqua potabile, raccolta e trattamento delle acque reflue.

Il Capitale Sociale , suddiviso in n° 610 azioni è così ripartito :

Comune Socio	N° Azioni	Capitale Sociale in €	Capitale Sociale in %
1. AIELLI	10	433.100,00	1,64
2. AVEZZANO	135	5.846.850,00	22,14
3. BALSORANO	20	866.200,00	3,28
4. BISEGNA	4	173.240,00	0,66
5. CAPISTRELLO	29	1.255.990,00	4,76
6. CAPPADOCIA	23	966.130,00	3,78
7. CARSOLI	36	1.559.160,00	5,91
8. CASTELLAFIUME	7	303.170,00	1,15
9. CERCHIO	11	476.410,00	1,81
10. CIVITA D'ANTINO	8	346.480,00	1,32
11. COLLARMELE	7	303.170,00	1,15
12. COLLELONGO	10	433.100,00	1,64
13. LECCE NEI MARSÌ	11	476.410,00	1,81
14. LUCO NEI MARSÌ	29	1.255.990,00	4,76
15. MAGLIANO DEI MARSÌ	20	866.200,00	3,28
16. MASSA D'ALBE	10	433.100,00	1,64
17. MORINO	11	476.410,00	1,81
18. ORICOLA	7	303.170,00	1,15
19. ORTONA DEI MARSÌ	6	259.860,00	0,99
20. OVINDOLI	22	952.820,00	3,61
21. PERETO	6	259.860,00	0,99
22. PESCINA	24	1.039.440,00	3,94
23. ROCCA DI BOTTE	5	216.550,00	0,82
24. SAN BENEDETTO D.M.	21	909.510,00	3,45
25. S. VINCENZO V.R.	17	736.270,00	2,79
26. SANTE MARIE	11	476.410,00	1,81
27. SCURCOLA MARSIC.	15	649.650,00	2,46
28. TAGLIACOZZO	58	2.511.980,00	9,51
29. TRASACCO	30	1.299.300,00	4,92
30. VILLAVALLELONGA	7	303.170,00	1,15
<b>TOTALE</b>	<b>610</b>	<b>26.419.100,00</b>	<b>100%</b>

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Anche per l'esercizio 2015 la Società ha mantenuto la struttura organizzativa basata sul Sistema Dualistico e, quindi, con un Consiglio di Gestione e un Consiglio di Sorveglianza.

I componenti del Consiglio di Gestione sono variati, con delibera del Consiglio di Sorveglianza del 09/11/2015, ed è stato nominato il nuovo Presidente, nella persona dell'Avvocato Paola Attili, e il nuovo consigliere di gestione, nella persona del Dr. Armando Floris mentre è stato confermato l'Ing. Giuseppe Venturini in qualità di Amministratore Delegato.

Con deliberazione AEEGSI 664/2015/R/idr l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario per il Secondo Periodo Regolatorio MTI-2 che sarà utilizzato per predisporre la tariffa per il periodo regolatorio 2016-2019.

Alla fine del mese di dicembre 2015 la Società, in adempimento delle scadenze previste, ha provveduto alla pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione di oltre 12 milioni di euro di investimenti per l'adeguamento di una parte degli impianti di depurazione.

## **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti eccezionali o di rilievo da portare all'attenzione nella presente Nota Integrativa

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La redazione del bilancio di esercizio 2015 ha tenuto conto della metodologia tariffaria imposta dall'AEEGSI con delibere 585/2012/R/idr e n°643/2013/R/idr: nonché della delibera 2 aprile 2015 n° 152/2015/R/idr avente per oggetto "Approvazione dello specifico schema regolatorio recante le disposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 proposto dall'Ente d'Ambito2 Marsicano"

La Società ha rinnovato, per l'anno 2014, il **D.P.S. Documento Programmatico per la Sicurezza** – Codice in Materia di protezione dei Dati Personali, ai sensi dell'art. 34 e Allegato B, del d.lgs 30.6.2003 n. 196, con ultima revisione del 24.03.2015

### **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

### **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale dei precedenti esercizi sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Consiglio di Sorveglianza e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le manutenzioni straordinarie operate sulle reti idriche e fognarie di proprietà di terzi sono state ammortizzate con un'aliquota pari al 2,5%.

Si precisa, inoltre, che in ottemperanza a quanto previsto dalla "Revisione Tariffaria dell'ANEA" del febbraio 2010 (vedi pag. 49 del Report finale ANEA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate a quanto previsto dal D.M. del 31/12/1988. Tale riallineamento, operato a partire dall'anno 2011, ha sostanzialmente riguardato le immobilizzazioni materiali ed immateriali connesse alle manutenzioni straordinarie di spettanza esclusiva del gestore CAM per reti di distribuzione idrica, installazione ed allacci, reti fognarie e sistemi di depurazione.

I cespiti vengono ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria nel rispetto del criterio di ammortamento stabilito dalla stessa AEEGSI con delibera n. 585/2012/R/idr art. 23 - allegato A e deliberazione 643/2013/R/idr .

La Vita Utile regolatoria , e le corrispondenti aliquote di ammortamento riferite alle singole categorie di beni, sono le seguenti:

<b>tipologia bene</b>	<b>VUc</b>	<b>percentuale</b>
terreni		
fabbricati non industriali	40	2,5
fabbricati industriali	40	2,5
costruzioni leggere	40	2,5
condutture e opere idrauliche fisse	40	2,5
serbatoi	50	2
impianti di trattamento	12	8
impianti di sollevamento e pompaggio	8	12,5
gruppi di misura	15	6,67
altri impianti	20	5
telecontrollo e teletrasmissione	8	12,5
autoveicoli	5	20
studi, ricerche, brevetti..	5	20

Nella voce **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** sono stati riepilogati (così come prevede anche il Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione con l'ATO) i costi interni (come ad esempio il costo del personale) o esterni (acquisti di materie e materiali, oneri finanziari, ecc.) sostenuti per la realizzazione di tali immobilizzazioni. Tali costi si capitalizzano nell'attivo di Stato Patrimoniale alle classi BI o BII e, se vengono capitalizzati indirettamente, la contropartita va rilevata nel conto economico alla voce A.4. In tal caso, il Gestore dovrà evidenziare, se non già esplicitata nel bilancio o nei suoi allegati, le seguenti capitalizzazioni:

- Materiale capitalizzato;
- Personale capitalizzato;
- Oneri finanziari capitalizzati;
- Altre capitalizzazioni.

Relativamente alla voce **Costi di migliorie apportate a beni di terzi in affitto e/o in concessione**, (sempre nel rispetto di quanto indicato nel Disciplinare Tecnico), sono riepilogati quei costi per migliorie, trasformazioni ed ammodernamenti sostenuti per beni (solitamente immobili) appartenenti a terzi presi in

affitto e/o appartenenti agli enti locali presi in concessione (trattasi dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili). di solito reti e depuratori costruiti dagli enti locali stessi, sono capitalizzabili e da classificare nella voce B.1.7 "Altre immobilizzazioni immateriali".

Anche detti costi vengono ammortizzati sulla base della vita utile del cespite.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione,

Si precisa, inoltre, che le attività di **Manutenzioni e riparazioni** svolte nel corso dell'esercizio sono state finalizzate al mantenimento dell'efficienza dei beni in termini di capacità produttiva e sicurezza.

I costi per manutenzione e riparazione possono essere distinti in due categorie:

Ordinaria: sostenuto per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche

Straordinaria; comporta un aumento della capacità o della produttività, della vita utile o della sicurezza dell'immobilizzazione.

La manutenzione ordinaria viene spesa nell'esercizio quale componente negativo di reddito con chiara identificazione di tutti i costi sostenuti quali: materiali e pezzi di ricambio di magazzino, costo del personale, costi generali.

La manutenzione straordinaria, quale costo capitalizzabile, deve essere correttamente rilevata e supportata da adeguata documentazione.

Se effettuata all'esterno ciò trova facile riscontro nelle fatture di addebito per la prestazione. Se, invece, la stessa è effettuata all'interno dell'azienda, è necessaria una rilevazione corretta (extracontabile o con l'adozione della contabilità analitica), al fine di identificare il totale del costo sostenuto con l'inclusione dei vari tipi di spesa (materiali, personale, noli, spese generali)

Oltre alle manutenzioni straordinarie, l'azienda può provvedere anche a realizzare **Costruzioni interne o c.d. in economia** che, valutate all'effettivo costo di produzione, possono ugualmente essere portati in aumento del valore dei beni. Anche in questo caso il costo di produzione dovrà tenere conto:

dei costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;

del costo delle prestazioni di lavoro diretto e dei corrispondenti oneri sociali;

del costo dei materiali ausiliari e delle prestazioni di servizi in genere;

delle spese tecniche relative (lavoro, consumi, oneri vari dei centri funzionalmente incaricati delle fasi di supervisione, progettazione, programmazione, organizzazione e controllo della produzione,)

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

## Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

## Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e di consumo sono state valutate all'ultimo costo di acquisto.

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

## Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio detratti gli acconti erogati.

## Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

## Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

## Dati riferiti all'occupazione

Il personale in organico al 31/12/2015 consta di n. 132 unità e subisce un decremento di n. 1 unità rispetto all'organico al 31/12/2014.

Qualifica	Situazione al 31/12/2015	Situazione al 31/12/2014	Delta
Dirigenti	3	3	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	50	50	0
Operai	77	78	- 1
Collaboratori	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>132</b>	<b>133</b>	<b>- 1</b>

Le 132 unità costituenti l'organico della Società C.A.M. S.p.A. al 31/12/2015 risultano così assunte:

- Con contratto a tempo indeterminato n. 131 unità;
- Con contratto a tempo determinato n. 1 unità;

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono ricompresi, oltre agli oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità), anche tutti quei beni realizzati a seguito del contratto di concessione stipulato con il titolare del servizio (A.T.O2 Marsicano) nonché le migliorie e/o le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni gestiti in concessione dalla Società CAM- SPA.

Più precisamente, rientrano in questa voce le opere realizzate (tratti di rete) o le manutenzioni straordinarie operate sulle reti idriche, di fognatura e impianti di depurazione che il Gestore ha in uso e per i quali ha l'obbligo del mantenimento del buono stato di funzionamento (così come prevede l'art. 2° comma 2° della Convenzione nonché al punto 6 Parte II del Disciplinare Tecnico).

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
19.287.717	18.914.061	373.656

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri decrementi	Valore 31/12/2015
Ricerca, svilup.,pubbl	128.050			60.264	67.786
Software	9.896			(13.551)	23.447
Altre	18.776.115		365.382	( 785.752)	19.196.487
	<b>18.914.061</b>		<b>365.382</b>	<b>(739.038)</b>	<b>19.287.717</b>

#### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

	2015	2014	variazione
112011 Software	23.447	9.896	13.551
112009 Spesa ricerca e sviluppo	67.786	128.050	-60.264
Altri costi pluriennali	19.196.487	18.776.115	420.372
112177 Progetto Mappatura (imm. In corso)	804.884	804.884	0
112006 Spese personale x lavori straord. 2008	35.900	47.867	-11.976
112007 Spese pers. lavori in economia manut. dep	34.531	39.465	-4.934
112008 Spese pers. lavori in econ. trasloco sede	35.238	40.272	-5.034
Manut. Straord. Reti date in concessioni	18.285.934	17.843.627	442.307

All'interno della voce Altri costi pluriennali, il valore più rilevante è rappresentato dai lavori straordinari

effettuati in economia sulle reti interne e fognarie concesse in uso dai Comuni soci per consentire il mantenimento in efficienza degli stessi beni "Manutenzioni straordinarie reti date in concessione".

Tali interventi sono stati regolarmente registrati nel conto economico tra i ricavi alla voce A) 4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Il valore complessivo risulta aumentato rispetto al precedente esercizio per un importo di € 442.307

### Composizione della voce Costi di ricerca e di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

La voce **Spese per ricerca e sviluppo**, non ha subito incrementi nel corso dell' esercizio .

Il minor importo di € 60.264 è rappresentato dagli ammortamenti di competenza.

La voce **Software** si è movimentata per € 13.351 quale saldo tra incrementi per acquisti e decrementi per ammortamenti di competenza.

Nel corso dell'anno, infatti, si è proceduto ad aggiornare la versione del sistema informatico attualmente in uso (fatturazione, contabilità generale e industriale, magazzino, gestione crediti).

### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
29.819.826	29.929.558	(109.732)

#### Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	677.600
Ammortamenti esercizi precedenti	(520.890)
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>156.710</b>
Acquisizione dell'esercizio	(5.491)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>151.219</b>

#### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	807.020
Ammortamenti esercizi precedenti	(324.956)
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>482.064</b>
Ammortamenti dell'esercizio	(22.133)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>459.931</b>

#### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.156.161
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.749.260)
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>2.406.901</b>
Acquisizione dell'esercizio	79.471
Ammortamenti dell'esercizio	(97.852)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>2.388.520</b>

In tale voce sono riepilogate, oltre alle diverse attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività caratteristica (es pompe, valvole ecc..), anche le attrezzature di laboratorio nonché i contatori installati e, quindi, in corso di ammortamento.

### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	29.814.264
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.944.573)
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>26.869.691</b>
Acquisizione dell'esercizio	1.415.904
Ammortamenti dell'esercizio	(1.465.439)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>26.820.156</b>

In tale voce sono riepilogati le seguenti categorie di cespiti (al netto dei rispettivi fondi):

mobili e arredi	€	39.146
macchine d'ufficio elettromecc ed elettroniche	€	15.944
automezzi	€	38.682
lavori in economia	€	18.729
condutture idriche, fognarie, serbatoi e altro di proprietà	€	1.182.147
Sistemi acquedottistici beni ex Casmez	€	25.525.508

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>14.192</b>
Acquisizione dell'esercizio	(14.192)

Alla fine dell'esercizio non vi sono valori residui per contatori da installare come invece era rappresentato al termine del 2014.

Una informazione più specifica si ritiene debba essere resa in relazione a quelli che vengono definiti come Sistemi Acquedottistici o Beni ex Casmez. Relativamente a tali beni, il Regolamento della Legge Regionale n°9/2011 all'art. 10 c. 4 dispone che L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 9/2011 a tutela dei Comuni e dei beni del demanio, verifica in particolare le modalità per la corretta intestazione delle infrastrutture idriche di cui alla legge regionale 16 settembre 1987, n. 66 (Norme per l'individuazione degli enti destinatari delle opere acquedottistiche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno ed attualmente in gestione provvisoria da parte della Regione ed altri enti) e delle infrastrutture idriche dei Comuni, e la corretta contabilizzazione degli stessi all'interno dei bilanci delle società di gestione del Servizio Idrico Integrato, avendo cura di salvaguardare gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi;

Lo stesso art.10 (infrastrutture idriche), al c.5, prevede: "I soggetti gestori del Servizio Idrico forniscono all'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, al Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1,

comma 19, della Legge Regionale 9/2011, il quadro esaustivo sull'attuale iscrizione dei beni in bilancio completato da un'analisi e da un piano per la progressiva corretta allocazione contabile dei beni del demanio affidati loro in gestione. Al mancato rispetto di tale obbligo si applica il comma 25 dell'articolo 1 della Legge Regionale 9/2011. L'ERSI provvede a definire sulla scorta dei dati forniti una pianificazione delle azioni da compiere per la regolarizzazione dell'intestazione e della gestione dei beni del demanio”;

Anche su impulso del CUS, è stato avviato un deciso riesame sulla eventuale rimodulazione contabile del patrimonio ex Casmez. Ciò è stato avviato sia alla luce della Legge Regionale n. 9/2011 sia a seguito dell'adozione del Regolamento di esecuzione della menzionata legge approvato il 16.01.2013.

Dalle analisi effettuate il patrimonio della Società ha il carattere della demanialità e della indisponibilità. Per dirimere alcune eccezioni e soprattutto per dare un contributo diretto alla chiarezza e trasparenza di merito contabili, tecnico e giuridiche, il CAM – tramite l'Assemblea dei Soci ed in accordo con l'ATO2 – ha fatto redigere un formale parere dal Prof. Damiani approvato in Assemblea. Ad ogni buon conto, anche a seguito di incontri promossi dalla Regione Abruzzo, si ritiene di dover condividere tra Gestori, ATO e Regione, l'attività diretta a fare chiarezza un tema particolarmente sentito. Una ipotesi di lavoro è la proposta con cui è possibile, in accordo con l'ERSI, procedere alla progressiva ricollocazione di tale patrimonio tra i Conti d'Ordine.

Pertanto, il percorso che la nostra Società ipotizza di seguire, al fine di appostare in maniera adeguata nei conti d'ordine il valore di tali beni, che rappresentano pertanto un patrimonio indisponibile e inalienabile, è il seguente:

-riduzione dell'ammontare delle perdite di esercizio entro il la scadenza della convenzione in essere. Si ritiene che ciò possa avvenire attraverso la rilevazione di sopravvenienze attive che si ritiene di conseguire con l'attività di transazione e rimodulazione dei debiti verso fornitori già avviata nel corso del 2014;

-rimodulazione del Capitale Sociale per l'importo pari al valore dei Beni ex Casmez e creazione di apposito fondo di riserva indisponibile quale posta di patrimonio netto;

-abbattimento del fondo di riserva indisponibile e, per pari importo, del valore nell'attivo dei Beni ex Casmez e relativo appostamento nei conti d'ordine di tali beni. Questa ultima procedura potrà essere svolta, così come suggerito dallo stesso CUS, nell'arco dell'intera durata della Convenzione.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
403.716	393.360	10.356

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Il valore delle rimanenze è stato determinato procedendo alla verifica delle quantità fisicamente esistenti presso i diversi punti di stoccaggio (magazzino presso la sede, magazzini presso i distretti oltre al materiale residui sui veicoli di servizio) e valorizzate al costo di acquisto.

Le rimanenze sono così dettagliate:

235001 Merci c/rimanenze finali	341.708
235003 Pozzetti c/rimanenze finali	23.520
<b>TOTALE</b>	<b>365.228</b>

**MATERIALI DI CONSUMO AL 31/12/2015, di cui:**

MAGAZZINO	TOTALE GIACENZA	CONTATORI	POZZETTI	MATERIALI
MAGAZZINO CENTRALE	181.212,00			181.212,00
DISTRETTO AVEZZANO	1.315,00			1.315,20
DISTRETTO MARSICA OCCID.	16.392,00		23.520,00	45.525,00
DISTRETTO MARSICA ORIENTALE	7.214,00			7.214,00
MAGAZZINO ELETTRICO	22.449,00			22.449,00
MAGAZZINO RIO PAGO	16.720,00			16.720,00
MAGAZZINO PICCOLA SVIZZERA	18.394,00			18.394,00
MAGAZZINO AURUNZO	51.456,00			51.456,00
Materiale /misuratori da smaltire	26.556,00			26.556,00
<b>T O T A L E</b>	<b>341.708,00</b>		<b>23.520</b>	<b>365.228,00</b>

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
53.151.235	49.789.400	3.361.835

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	33.511.873	16.617.152		50.129.025
Per crediti tributari	755.300			755.300
Verso altri	1.320.248	946.662		2.266.910
	<b>35.587.421</b>	<b>17.563.814</b>		<b>53.151.235</b>

**Crediti verso Clienti**

L'importo complessivo di € 50.129.025 mln è così composto:

**\*crediti entro 12 mesi (per fatture già emesse e da emettere di competenza del 2015) € 33.511.873**

**fatture emesse**

per € 35.212.043	le fatture emesse, scadute e non pagate
per -€ 28.918	incassi da clienti non identificati
per -€ 2.178.529	f/do svalutazione crediti

**fatture da emettere**

per € 822.212	le fatture da emettere relative all'ultimo quadrimestre 2014
per -€ 314.935	le relative note di credito da emettere
(sia le fatture che le note di credito da emettere sono state regolarmente emesse e registrate entro marzo 2016)	

**\*crediti oltre i 12 mesi (€ 16.617.153)**

per € 4.342.935	le fatture da emettere per partite pregresse anni 2009/2011 (da fatturare nel 2016-2017)
per € 1.793.259	le fatture da emettere residue per accertamenti sommersi
per € 3.827.897	le fatture da emettere per conguagli per ricavi garantiti per VRG 2012-2013 (che saranno fatturati a partire dal triennio 2016-2018)
per € 3.402.247	le fatture da emettere per conguagli per ricavi garantiti per VRG 2014
per € 3.250.814	le fatture da emettere per conguagli per ricavi garantiti per VRG 2015

Di seguito il dettaglio per tipologia :

Crediti per fatture emesse, pari a 35.212.043, sono così composti:

- € 2.279 mln sono fatture emesse per la vendita all'ingrosso/in adduzione (Regione Lazio, S.A.C.A. spa, Monte Magnola Impianti, comune di Luco DM, Burgo);
- € 2,999 mln fatture v/comuni per utenze pubbliche
- € 1,379 mln crediti v/utenze Nucleo Industriale categ. G forfait
- € 0,843 mln crediti v/utenze Nucleo Industriale con contatore
- € 5,308 mln sono crediti verso utenze domestiche, commerciali, artigianali, in corso di riscossione da parte della Società Soget Spa (anni 2001-2009).
- €22.405 mln sono fatture verso utenze domestiche, commerciali, artigianali, in corso di riscossione direttamente con l'organizzazione della Società (anni 2010-2015).  
In relazione a questo importo è necessario precisare che per circa € 9,600 mln si tratta di fatture emesse a partire dal mese di Novembre 2015 ed aventi per oggetto i consumi del 2° e 3° quadrimestre 2015. (vedere tabella allegata a pagina 14)  
Tali fatture sono state emesse con possibilità di pagamento con due rate le cui scadenze andavano dal mese di dicembre 2015 al mese di marzo 2016 e, pertanto, non possono considerarsi ai fini di questa analisi come fatture per morosità da recuperare.

L'importo di € 2,279 mln è sostanzialmente rappresentato:

-da crediti v/la Regione Lazio. Nel corso dell'anno 2015 grazie ad una forte azione di sollecito sugli organismi tecnici e politici della Regione Lazio, CAM Spa è riuscita ad incassare l'importo di € 2,049 mln per fatture emesse negli anni 2012 e 2013 oltre al 3° trim 2015 e le partite di conguaglio tariffario 2012.

Inoltre la società è riuscita a farsi formalmente riconoscere anche l'importo di € 2,208 mln quale debito fuori bilancio all'interno della Delibera Regione Lazio DGR n. 645 del 23.11.2015 .

Anche in recenti incontri istituzionali con i vertici della Regione, ci è stato assicurato il pagamento dell'importo sopra indicato entro il prossimo 15 luglio 2016.

-crediti verso Gransasso Acqua Spa e SACA Spa per le quali, nel corso del primo semestre 2014 CAM Spa aveva sottoscritto due accordi transattivi che prevedevano il pagamento rateale degli importi a debito riconosciuti dai due enti gestori. Ad oggi GSA ha interamente saldato il proprio debito mentre SACA risulta debitrice ancora di circa 265.000 euro.

- crediti verso Monte Magnola Impianti per i quali si sta procedendo al recupero, sia con procedure legali attraverso decreto ingiuntivo, sia attraverso trattative dirette con in cliente.

-crediti verso il Comune di Luco dei Marsi con il quale è pendente un procedimento presso il tribunale di Avezzano.

L'importo di € 2,999 rappresenta il valore della fatture emesse per le utenze pubbliche comunali (per le quale più avanti è presente una specifica tabella di dettaglio) il cui mancato pagamento è stato sempre evidenziato e sollecitato dalla società attraverso le comunicazioni ai comuni soci dei reciproci debiti e crediti, anche in forza delle disposizioni previste dal DL 95/2012 art.6 1° c. (vedere tabella allegata a pagina 18-19)

Gli importi di € 1,379 mln e di € 0,843 mln rappresentano il valore delle fatture emesse verso le aziende del Nucleo Industriale di Avezzano. Il primo importo è frutto dell'attività di accertamento fatta in passato dall'ufficio preposto.

Nel corso del 2015 si sono esplicitati specifici sopralluoghi per riscontrare la correttezza dei profili tariffari applicati (a forfait - categoria G) che saranno aggiornati definitivamente nel 2016.

Il secondo importo è relativo alle aziende in possesso di contatore e quindi con consumi regolarmente rilevati.

La società Soget Spa è risultata aggiudicataria nel 2008, a seguito di gara europea, del contratto per l'attività di riscossione dei crediti per fatture emesse fino al 31.12.2009. L'importo ancora da incassare, è di circa 5,3 mln.

Al 31.12.2015 l'attività rendicontata dalla Società mostra la seguente situazione:

importo fatture ancora da incassare (decurtate degli incassi e delle somme discaricate)	€ 5.308.407
Importo da restituire da parte di CAM (a fronte del finanziamento originario ricevuto da Soget pari ad € 4.875.391)	€ 2.090.338

Non esistono crediti verso gli utenti anteriori all'anno 2001 poiché nell'anno 2013 sono stati portati a perdita tutti quelli antecedenti all'anno 2000 compreso.

L'azione di recupero dei crediti maturati dal 2010 è stata avviata in maniera massiccia alla fine del 2014 con l'a spedizione di oltre 30.000 lettere raccomandate, contenenti il sollecito di pagamento per circa 13 mln di crediti, e la contestuale messa in mora con avvio della procedura di distacco.

A seguito di questo invio massivo l'ufficio recupero crediti ha rendicontato la seguente situazione al 31.12.2015: importi incassi per circa € 2,7 mln; importo rateizzati per € 1,136 mln di cui rate incassate per € 480.000.

E' evidente che questa attività capillare e quotidiana dovrà essere assicurata, con ancor maggiore determinazione, anche nel corso del 2016 in modo da abbattere consistentemente i crediti maturati ed evitare l'ulteriore crescita di tale ammontare.

#### FATTURATO RETI INTERNE 2° E 3° QUADRIMESTRE 2015

COMUNE	data emissione	fatture	IMPONIBILE	totale fatturato	1^rata	Scadenza 2^ rata
AIELLI	18.11.2015	1.027	€ 110.520,08	€ 121.572,09	19/12/2015	20/02/2016
AVEZZANO	19.11.2015	20.083	€ 2.330.097,63	€ 2.563.107,39	19/12/2015	20/02/2016
BALSORANO	25.11.2015	2.027	€ 228.338,00	€ 251.171,80	28/12/2015	29/02/2016
BISEGNA	01.12.2015	432	€ 68.778,74	€ 75.656,61	02/01/2016	02/02/2016
CAPISTRELLO	23.11.2015	3.064	€ 348.428,00	€ 383.270,80	22/12/2015	22/02/2016
CAPPADOCIA	02.12.2015	2.053	€ 197.725,04	€ 217.497,54	02/01/2016	02/03/2016
CAPPADOCIA Camporotondo	08.01.2016	1.277	€ 95.169,60	€ 104.686,56	12/02/2016	12/04/2016
CARSOLI	01.12.2015	4.020	€ 423.888,48	€ 466.277,33	02/01/2016	02/03/2016
CASTELLAFIUME	10.12.2015	784	€ 60.082,16	€ 66.090,38	11/01/2016	11/03/2016
CELANO	09.12.2015	5.327	€ 964.517,27	€ 1.060.969,00	09/01/2016	09/03/2016
CERCHIO	10.12.2015	1.049	€ 95.093,96	€ 104.603,36	11/01/2016	11/03/2016
CIVITA D'ANTINO	10.12.2015	814	€ 74.792,43	€ 82.271,67	15/01/2016	21/03/2016
COLLARMELE	21.12.2015	681	€ 56.036,91	€ 61.640,60	21/01/2016	21/03/2016
COLLELONGO	21.12.2015	1.071	€ 83.357,19	€ 91.692,91	21/01/2016	21/03/2016
GIOIA DEIMARSI	11.12.2015	1.498	€ 70.241,39	€ 77.265,53	26/01/2016	26/03/2016
LECCE DEIMARSI	11.12.2015	1.271	€ 61.550,36	€ 67.705,40	26/01/2016	26/03/2016
LUCO DEIMARSI	10.12.2015	2.958	€ 417.799,70	€ 459.579,67	15/01/2016	15/03/2016
MAGLIANO DE MARSI	15.12.2015	2.279	€ 256.405,50	€ 282.046,05	15/01/2016	15/03/2016
MASSA D'ALBE	21.12.2015	1.177	€ 94.142,72	€ 103.556,99	21/01/2016	21/03/2016
MORINO	12.12.2015	1.377	€ 124.817,60	€ 137.299,36	26/01/2016	26/03/2016
ORICOLA	28.12.2015	758	€ 64.422,63	€ 70.864,89	28/01/2016	28/03/2016
ORTONA DEIMARSI	28.12.2015	1.079	€ 60.258,96	€ 66.284,86	28/01/2016	28/03/2016
ORTUCCHIO	28.12.2015	1.197	€ 92.643,59	€ 101.907,95	28/01/2016	28/03/2016
OVINDOLI	28.12.2015	3.780	€ 237.069,00	€ 260.775,90	26/01/2016	26/03/2016
PERETO	28.12.2015	900	€ 43.038,99	€ 47.342,89	28/01/2016	28/03/2016
PESCINA	29.12.2015	2.655	€ 321.913,30	€ 354.104,63	29/01/2016	29/03/2016
PIC. SVIZZERA fe 2° quadr.	05.01.2016	268	€ 10.397,45	€ 11.437,20	05/02/2015	05/04/2016
ROCCA DIBOTTE	29.12.2015	1.134	€ 50.643,03	€ 55.707,33	29/01/2016	29/03/2016
SAN BENEDETTO	07.01.2016	1.862	€ 197.162,88	€ 216.879,17	08/02/2016	08/04/2016
SAN VINCENZO V.R.	29.12.2015	2.172	€ 163.818,45	€ 180.200,30	29/01/2016	29/03/2016
SANTE MARIE	29.12.2015	1.986	€ 69.966,45	€ 76.963,10	29/01/2016	29/03/2016
SCURCOLA	23.11.2015	1.774	€ 183.984,42	€ 202.382,86	23/12/2015	22/02/2016
TAGLIACCOZZO	10.12.2015	7.228	€ 634.719,60	€ 698.191,56	11/01/2016	11/03/2016
TRASACCO	22.12.2015	2.850	€ 316.694,08	€ 348.363,49	22/01/2016	22/03/2016
VILLAVALLELONGA	30.12.2015	921	€ 54.346,99	€ 59.781,69	30/01/2015	30/03/2016
<b>totale imponibile</b>		<b>84.833</b>	<b>€ 8.662.862,58</b>	<b>€ 9.529.148,84</b>		

Il Fondo Svalutazione Crediti nell'anno 2012 ha subito un consistente incremento attraverso un accantonamento effettuato tenendo conto sia della natura del credito che della sua anzianità. La stessa metodologia è stata utilizzata per adeguare gli accantonamenti nei successivi esercizi, compreso l'anno 2015 di cui al presente bilancio. Di seguito si sintetizza il criterio di valutazione applicato.

<u>tipologia utenza</u>	<u>valore</u>	<u>ageing</u>	<u>% abbattimento</u>	<u>fondo</u>
grandi utenze	2,279		-	-
utenze comunali	2,998		5%	0,149
nucleo industriale	1,379	a forfait	10%	0,137
nucleo industriale	0,843	a consumo	5%	0,042
crediti affidati a Soget	1,000	2001-2003	40%	0,400
	4,308	2004-2009	7%	0,331
clienti in riscossione CAM	12,877	2010-2014	5%	0,643
(fatture non scadute)	9,529	2015	5%	0,476
<b>totale</b>	<b>35,212</b>			<b>2,178</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto, pertanto, mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014		1.978.529	1.978.529
Accantonamento esercizio		200.000	200.000
<b>Saldo al 31/12/2015</b>		<b>2.178.529</b>	<b>2.178.529</b>

#### Crediti per fatture da emettere

Rappresentano le fatture relative ad una parte dei consumi dell'ultimo quadrimestre 2015 (regolarmente fatturate agli utenti entro marzo 2016) il cui dettaglio si fornisce nella tabella che segue.

Tale voce è così composta:

- € 814.516,05 sono relativi ai consumi dell'ultimo periodo dell'anno 2015
- € 7.696,00 sono relativi ai Depositi cauzionali v/utenti (Voce 205003).

BATCH	Comp.	COMUNE	TOTALE RICAVI	205003
15BFA188	2015	San Benedetto	199.909,44	1.092,00
15BFA191	2015	Piccola Svizzera	9.924,85	104,00
16BFA001	2015	Rimissioni	28.885,19	1.248,00
16BFA002	2015	Adduzione	38.188,83	156,00

16BFA003	2015	Nucleo Industriale	88.051,63	1.976,00
16BFA004	2015	Rimissioni	347,36	-
16BFA005	2015	Avezzano	128.171,55	52,00
16BFA006	2015	Rimissioni	9.719,99	572,00
16BFA008	2015	Rimissioni	18.266,78	-
16BFA009	2015	Rimissioni	6.354,81	260,00
16BFA010	2015	Capistrello	49.931,52	-
16BFA011	2015	Tagliacozzo	26.584,62	-
16BFA012	2015	San Benedetto	8.911,24	-
16BFA013	2015	Cappadocia	7.891,62	-
16BFA014	2015	Trasacco	16.375,48	52,00
16BFA015	2015	Aielli	3.685,74	-
16BFA016	2015	Balsorano	4.895,92	-
16BFA017	2015	Castellafiume	2.149,99	-
16BFA018	2015	Bisegna	628,60	-
16BFA019	2015	Celano	2.654,19	-
16BFA020	2015	Ovindoli	3.624,36	-
16BFA021	2015	Civita	1.965,73	-
16BFA022	2015	Cerchio	7.101,48	-
16BFA023	2015	Collelongo	1.918,23	-
16BFA024	2015	Carsoli	9.944,72	-
16BFA025	2015	Lecce nei marsi	2.704,34	-
16BFA026	2015	Rimissioni	33.067,47	1.144,00
16BFA027	2015	Collarmele	1.781,17	-
16BFA028	2015	Gioia	2.666,63	-
16BFA029	2015	Luco dei marsi	11.529,53	-
16BFA030	2015	Magliano	8.117,67	-
16BFA031	2015	Massa d'Albe	3.452,41	52,00
16BFA032	2015	Morino	2.523,59	-
16BFA033	2015	Oricola	1.773,98	-
16BFA034	2015	Ortona	1.400,30	-
16BFA035	2015	Pescina	10.720,30	-
16BFA036	2015	Rocca di botte	1.978,12	-
16BFA037	2015	Camporotondo	825,94	-
16BFA038	2015	Pereto	1.849,07	-
16BFA039	2015	San Vincenzo	3.713,73	-
16BFA040	2015	Sante Marie	3.550,58	-
16BFA041	2015	Scurcola Marsicana	8.200,49	-
16BFA042	2015	Villavallelonga	1.861,69	-
16BFA043	2015	Ortucchio	3.003,84	-
16BFA044	2015	Rimissioni	11.779,38	312,00
16BFA046	2015	Rimissioni	21.931,95	676,00
			<b>814.516,05</b>	<b>7.696,00</b>

## Crediti oltre i 12 mesi

Rappresentano crediti per fatture da emettere per € 16.617.153 mln e sono così composti:

per € 1,793 mln le fatture da emettere residue per accertamenti di utenze sommesse. Tale attività ha purtroppo subito un arresto nel corso del 2013 e del 2014. Tuttavia è stata riavviata a partire dal 2° semestre 2015 attraverso l'individuazione di risorse interne. E' del nuovo Consiglio di Gestione l'obiettivo di implementare questa importante attività nel corso del 2016.

per € 4,345 mln il valore residuo delle fatture da emettere per *partire pregresse anni 2009/2011* (inizialmente di € 6,352 mln) da fatturare nel biennio 2016-2017 secondo quanto stabilito con delibera commissariale n° 8/2014 che ha ratificato la determinazione del Direttore dell'Ente d'Ambito2 Marsicano n° 24 del 30.6.2014

per € 3,827 mln le fatture da emettere per conguagli per ricavi garantiti per VRG 2012-2013 (che saranno fatturati a partire dal triennio 2016-2018

per € 3,402 mln le fatture da emettere per conguagli per ricavi garantiti per VRG 2014.

Tale valore rappresenta l'importo non fatturato nel corso del 2014, pur essendo stato individuato dall'AEEGSI quale componente di ricavo garantito .

per € 3,250 mln le fatture da emettere per conguagli ricavi garantiti per VRG 2015. Anche in questo caso il valore rappresenta il minor fatturato rispetto ai ricavi garantiti all'AEEGSI per l'anno di competenza.

Il valore del credito per conguagli da VRG, è fatturabile (ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/idr) a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, al fine di contenere gli incrementi tariffari a carico degli utenti. Per ciò che riguarda l'anno di competenza 2014 i relativi importi sono stati collocati sugli anni 2016-2017-2018 come indicato dal PEF approvato con deliberazione ATO2 Marsicano n° 6/23.06.2014, mentre per l'anno 2015 è stato ipotizzato il triennio di fatturazione 2017-2019.

In relazione ai periodi e alle modalità di recupero di tali importi, occorre sapere che al momento della redazione del presente bilancio è in corso la raccolta dei dati contabili, di gestione, e di investimento relativi agli anni 2014 e 2015 . Dall'analisi di questi dati da parte dell'ATO2 e della stessa AEEGSI, si determinerà la tariffa da applicare per il periodo 2016-2019 e, con il contestuale Piano Economico e Finanziario, anche le modalità ed i tempi per il recupero della mancata fatturazione del VRG degli anni precedenti.

PROIEZIONE FATTURAZIONE DEI RECUPERI						
	importo	2016	2017	2018	2019	2020
fatture da emettere						
partite pregresse 2009-2011	4.345.000	2.172.000	2.172.000			
accertamenti sommersi	1.793.000	650.000	650.000	493.000		
recuperi VRG 2012-2013	3.827.000	1.275.000	1.275.000	1.275.000		
recuperi VRG 2014	3.402.000	1.134.000	1.134.000	1.134.000		
recuperi VRG 2015	3.250.000			1.083.000	1.083.000	1.087.000
<b>TOTALE</b>	<b>16.617.000</b>	<b>5.231.000</b>	<b>5.231.000</b>	<b>3.985.000</b>	<b>1.083.000</b>	<b>1.087.000</b>

## Crediti Tributari

L'importo di € 755.300 è pari alla somma del credito IVA dell'anno 2015 di € 743.139 e di un residuo credito IRES di € 12.161,00

### Crediti verso Altri (entro 12 mesi) 1.320.248

Questa voce raccoglie i seguenti crediti:

Crediti verso dipendenti per anticipi pari ad € 118.393

Crediti Legge Regionale 70/2001 € 118.750 (importo residuo relativo ai lavori presso i Comuni Pescina, Tagliacozzo, Cappadociaa per i quali il CAM è intervenuto con un cofinanziamento del 40% per i quali è prevista la chiusura contabile dei lavori entro il 2016)

Crediti v/Ato Dlgs 112/98 84.375 (è l'importo residuo di contributi regionali per interventi appaltati dal CAM nei Comuni di Carsoli, Scurcola, Aielli – det Scurcola, Aielli, -Giunta Regionale dc 18/10)

Crediti v/Agensud €670.093 ( si tratta di un importo residuo -rispetto a quello iniziale di € 1.424.900 e incassato per € 754.807- relativo ad una comunicazione del una comunicazione del Ministero delle Infrastrutture ex Agensud sede di Pescara per i quali non si è ancora ricevuto il decreto di chiusura.

Nel corso dei primi mesi del 2014 si sono ripresi i contatti con il Ministero delle Infrastrutture sedi di Roma e Pescara al fine di accelerare la chiusura del decreto per la liquidazione delle somme)

Crediti V/Protezione civile € 328.637 (posta relativa alla stima dei danni subiti da alcune infrastrutture della Società a seguito del sisma dell'aprile 2009.

Anche Anche per tale posta si è sollecitato nel 1° semestre 2014 l'intervento presso la Protezione Civile - Ufficio USRC)

### Crediti verso Altri (oltre 12 mesi) 946.662

Questa voce raccoglie i seguenti crediti:

#### Crediti V/Inail per rimborso infortuni € 15.327

Conti sospesi € 515.082 (importo delle fatture in contestazione ad Acea Electrabel per erronea doppia Fatturazione. Il CAM, infatti, a mezzo del proprio legale ha formalmente contestato in data 7.2.2012 ad ACEA n. 12 fatture poiché non tenevano conto di quanto già fatturato per gli stessi periodi di fornitura e per le stesse utenze, con consumo presunto, con precedenti fatture. Tale nota, ad oggi, non ha ricevuto riscontro  
l'importo è mantenuto anche in considerazione della causa in essere con ACEA

Depositi Cauzionali € 19.503

Depositi Cauzionali Enel € 57.378

Crediti v/imprese per subappalti APQ € 220.028 (relativo ai lavori eseguiti da CAM in subappalto)

Crediti v/ Comuni Vari € 10.104 (per svolgimento di funzioni istituzionali da parte di ns dipendenti presso i Comuni)

Crediti v/Altre Società € 65.371(è l'importo anticipato per il personale interinale che ha lavorato per conto della Società che nel 2012 ha provveduto ad una parte della installazione

Altri crediti € 43.938 (contiene l'importo anticipato alla Regione Abruzzo per chiusura progetti Abr 03 e Abr 05 oltre agli anticipi a Fondimpresa).

	SCADUTI VERSO I COMUNI PER UTENZE PUBBLICHE E ALTRO	
1	AIELLI	€ 100.281,76
2	AVEZZANO	€ 37.958,78
3	BALSORANO	€ 113.646,03
4	BISEGNA	€ 3.206,11
5	CAPISTRELLO	€ 71.249,26
6	CAPPADOCIA	€ 13.824,11
7	CARSOLI	€ 198.040,80
8	CASTELLAFIUME	€ 78.551,03
8	CASTELLAFIUME lavori	€ 3.025,69
9	CERCHIO	€ 205,31
9	CERCHIO rimb. amministr.	€ 2.974,54
10	CELANO	€ 538.388,78
11	CIVITA D'ANTINO	€ 203.111,67
12	COLLARMELE	€ 10.638,39
13	COLLELONGO	€ 1.990,98
14	GIOIA DEI MARSII	€ 9.045,81
15	LECCE NEI MARSII	€ 17.600,00
16	LUCO DEI MARSII	€ 51.153,03
16	LUCO DEI MARSII adduzione	€ 338.082,05
17	MAGLIANO	€ 172.572,82
18	MASSA D'ALBE	€ 61.519,13
19	MORINO	€ 26.612,10
20	ORICOLA	€ 43.120,22
21	ORTONA DEIMARSII	€ 69.298,54
22	ORTUCCHIO	€ 18.063,29
23	OVINDOLI	€ 92.539,70
24	PESCINA	€ 44.698,15
25	PERETO	€ 41.749,88
26	ROCCA DI BOTTE	€ 20.831,00
26	ROCCA DI BOTTE adduzione	€ 12.013,00
27	S.BENEDETTO	€ 126.592,02
28	S.VINCENZO	€ 333.929,07
29	SANTE MARIE	€ 10.358,29
30	SCURCOLA	€ 368,85
31	TAGLIACOZZO	€ 69.688,71
32	TRASACCO	€ 39.488,03
32	TRASACCO rimborsi amministr	€ 6.283,92
33	VILLAVALLELONGA	€ 33.719,54
		<b>€ 2.998.820,39</b>

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.545.558	2.271.753	273.805

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	2.542.540	2.268.919
Denaro e altri valori in cassa	3.018	2.834
	<b>2.545.558</b>	<b>2.271.753</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed è composto dai seguenti dettagli:

<b>Banche c/c attivi</b>	1.922.558
101008 Partite di transito	159.150
101022 Unicredit incasso bollette	976.401
101014 c/c bancario Unicredit 30063912	95.873
101016 c/c Banca Adriatico 5032	31.751
101051 Banca Tercas 51032	18
101011 Banca Monte Paschi	11.742
101052 Banca Nazionale del Lavoro	608.872
101054 Banca BNL FAS	38.749
Altri	2
<b>Depositi postali</b>	619.982
101006 c/c postale 14141675	345.985
101007 c/c postale 10027670	132.090
101005 c/c postale 1007489444	130
101002 c/c postale 1012071872	141.778
Altri	(1)
<b>Cassa e monete nazionali</b>	3.018
101001 Cassa Economato	1.672
101019 Sportello Utenze	1.345
Altri	1

#### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
986.450	1.185.037	(198.587)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

110002 Risconti attivi	474.193
110003 Risconti attivi Unicredit	<u>512.257</u>
	986.450

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

L'importo complessivo di € 986.450 è così composto:

1) per € 512.257 rappresenta la maxi rata del costo di ristrutturazione dei 2 mutui con Unicredit sostenuta nell'anno 2012 ma che parteciperà al reddito di esercizio per quote annuali della durata pari alla durata dei mutui;

2) per € 412.308 rappresenta le 12 rate restanti (rispetto alle 18 iniziali equivalenti alla durata di 18 anni del contratto di leasing stipulato con FINECO LEASING relativamente alla nuova sede del CAM – SPA) del riscontro attivo iniziale di 616.667 Euro ancora da attribuire sui restanti futuri esercizi.

3) La restante parte pari ad € 61.885 deriva da risconti attivi su polizze assicurative, fidejussorie e canoni manutenzione programmi informatici:

## Passività

### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
20.960.136	19.517.159	1.442.977

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	26.419.100			26.419.100
Riserva legale			(29.582)	29.582
Varie altre riserve	(6.931.523)			(6.931.521)
8) Fondo patrimoniale indisponibile	1.828.740			1.828.740
9) Perdite anni precedenti	(8.760.261)			(8.760.261)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		(2)	
Utili (perdite) dell'esercizio	29.582	1.442.974	29.582	1.442.974
<b>Totale</b>	<b>19.517.159</b>	<b>1.442.974</b>	<b>(2)</b>	<b>20.960.136</b>

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	numero	valore nominale in euro
Azioni ordinarie	610	43.310,00
<b>Totale</b>	<b>610</b>	<b>26.419.10,00</b>

### B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.600.000	400.000	1.200.000

	Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
Altri		400.000	1.200.000			1.600.000
		400.000	1.200.000			1.600.000

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Fondi rischi ed oneri		1.600.000
216006 Fondo acc. rettifiche Fornitori		1.200.000
216001 Fondo rischi diversi		100.000
216002 Fondo accantonamento vertenza		150.000
INPS/INAIL		
216005 Fondo accantonamento sentenza C.C.		150.000
335/2008		

Il bilancio 2015 presenta un nuovo fondo intitolato "Fondo accantonamento per rettifiche a fornitori" creato per evidenziare il risultato dell'attività di due transazioni operate con i fornitori energetici.

Per la precisione, nel fondo sono state appostate (per quota pari al 50%), gli importi che scaturiscono dalla transazione con il fornitore Burgo Energia (per € 1.100.000) e con il fornitore Banca Sistema (per € 1.265.708).

Il primo fornitore, Burgo Energia, aderendo alla procedura di certificazione dei crediti attivata sulla piattaforma del MEF, ha rinunciato agli atti di causa ed ha accolto la richiesta di CAM di abbattimento parziale del debito complessivo di € 8.159.000 concordato poi nell'importo sopra citato di € 1.100.000.

Alla data di redazione della presente, poiché la piattaforma del MEF non ha consentito di dar seguito alle fasi successive della certificazione, la Società Burgo spa ha presentato ricorso al TAR del Lazio per vedersi riconosciute le proprie ragioni confermando, negli atti di causa, il riconoscimento del minor debito verso il CAM.

Ad ogni buon conto, considerato che la procedura non è ancora conclusa, nel rispetto del principio della prudenza, si è ritenuto più corretto registrare quota parte di tale minor debito accantonandolo in apposito fondo in attesa della conclusione del giudizio pendente.

Il secondo fornitore energetico, Enel Energia, pur aderendo anch'esso alla piattaforma di certificazione dei crediti, ha contestualmente ceduto il credito complessivo (pari ad € 12.657.000) a Banca Sistema.

Con tale istituto di credito, si è addivenuti ad un accordo che prevede l'abbattimento della sorte capitale per € 1.265.708 ed una rateizzazione a 7 anni con tasso di interesse di circa l'1,5%.

Anche in questo caso, nel rispetto del principio della prudenza, si è ritenuto più corretto appostare parte del minor debito in apposito fondo, da liberare nel momento in cui i pagamenti delle rate sono pienamente a regime.

Relativamente al **Fondo Svalutazione Crediti**, nel corso dell'esercizio lo stesso ha subito un incremento di € 200.000,. Tale adeguamento ha portato il fondo ad una consistenza di € **2.178.528**

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
690.395	699.510	(9.115)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	699.510	343.060	352.175		690.395

Il fondo accantonato al 31.12.2015 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità di legge e del contratto di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2015 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
80.680.166	80.897.117	(216.951)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	5.020.676	2.177.5096	5.011.065	12.209.250				
Debiti verso fornitori	28.269.799	18.451.242		46.721.041				
Debiti tributari	1.127.251	1.703.691		2.830.942				
Debiti verso istituti di previdenza	242.173	4.483.119		4.725.292				
Altri debiti	2.479.900	11.713.742		14.193.642				
	<b>55.591.040</b>	<b>25.089.126</b>		<b>80.680.166</b>				

I debiti più rilevanti al 31/12/2015 risultano così costituiti:

conto	descrizione	totale	entro 12 M	oltre 12M	oltre 5 anni
<b>DEBITI v/BANCHE</b>					
212005	MUTUO BIIS	850.602	383.357	467.245	
212006	UNICREDIT 9 MLN	8.314.738	1.593.410	1.710.264	5.011.064
212007	UNICREDIT 4 MLN	3.043.909	3.043.909		
	<b>TOTALE</b>	<b>12.209.249</b>	<b>5.020.676</b>	<b>2.177.509</b>	<b>5.011.064</b>
<b>DEBITI v/FORNITORI</b>					
201001	FORNITORI	45.928.214	27.476.972	18.451.242	
104014	NOTE CREDITO DA RIC.	- 926	- 926		
204001	FORNITORI FATT DA RIC	793.752	793.752		
	<b>TOTALE</b>	<b>46.721.041</b>	<b>28.269.799</b>	<b>18.451.242</b>	

## DEBITI TRIBUTARI

205008	DEBITI TRIBUTARI	1.043.744	349.491	694.253
205002	Rit. Acc.to prest. prof	109.433		109.433
207003	D/IRPEF DIPEND	1.677.765	777.760	900.005
	<b>TOTALE</b>	<b>2.830.942</b>	<b>1.127.251</b>	<b>1.703.691</b>

## DEBITI ISTIT. PREVIDENZA

207002	D/INPS DIPEND	78.979	78.979	
207006	D/INPDAP DIPEND	4.483.119		4.483.119
207018	TFR quota tesoreia	16.314	16.314	
205011	D/PEGASO	56.371	56.371	
207008	D/ENTI LOCALI	90.509	90.509	
	<b>TOTALE</b>	<b>4.725.292</b>	<b>242.173</b>	<b>4.483.119</b>

## ALTRI DEBITI

207001	Debiti c/dipendenti	205.414	205.414	
207032	D/XIV	-137.828	-137.828	
207034	D/FERIE non godute	166.175	166.175	
207036	D/Premio Produzione	121.267	121.267	
207036	D/XIII	288.828	288.828	
207036	Altro	15.019	15.019	
205027	D/Comuni x Riscoss	453.717	453.717	
205028	D/Comuni Mutui SII	7.948.441		7.948.441
205022	D/SOGET	2.090.339		2.090.339
205021	D/ATO Mappatura	278.707	278.707	
205023	D/ATO funzionamento	686.236	686.236	
205024	D/ATO APQ fogna/de	151.812	151.812	
205034	D/UTENTI rete fog	71.765	71.765	
205003	Depositi Cauzionali	1.674.962		1.674.962
205035	Anticipi/ utenti x cont	177.193	177.193	
	<b>TOTALE</b>	<b>14.193.642</b>	<b>2.479.900</b>	<b>10.038.780</b>
				<b>1.674.962</b>

Nella voce "debiti oltre 5 anni" sono stati indicate:

-le rate del Mutuo Unicredit scadenti dal 2017 in avanti per circa € 5 mln  
 -il valore del deposito cauzionale v/gli utenti (1,674 mln) che, pur movimentandosi nel corso dell'anno per chiusure e nuovi allacci, mantiene nel corso del tempo una consistenza pressoché invariata.

Nella Voce "debiti v/fornitori oltre i 12 mesi" è, contenuto :

il valore residuo delle rate, (pari a circa 1mln di euro) concordate con i fornitori, concernenti i debiti contratti al 31.12.2013 per i quali sono stati sottoscritti , a partire dall'anno 2014, piani di rientro mensili.

Non va dimenticato, infatti, che il corretto pagamento, nel corso del 2014 e del 2015, delle rate mensili concordate, ha permesso di abbattere il debito esistente al 31.12.2013 per un importo di oltre 4.100.000 euro e, pertanto, di ridurre il valore dei debiti verso fornitori oltre i 12 mesi .

In questa voce è inoltre contenuto la parte del debito verso due fornitori energetici, Burgo Energia e Banca Sistema(ex Enel), appostate nei debiti oltre i 12 mesi in forza della dilazione di pagamento ottenuta grazie alle transazioni sottoscritte.

Nel rispetto del principio della prudenza, si è ritenuto di dover mantenere ,nella voce "debiti v/fornitori entro 12 mesi", anche l'importo complessivo del debito verso i fornitori di energia elettrica, (eccetto le somma di cui si è detto sopra) per il quale sono in corso procedure legali o, comunque, non sono stati definiti piani di rientro a medio/lungo termine.

Come più volte rappresentato, nella voce "debiti v/fornitori " il debito più rilevante è decisamente quello per l'acquisto dell'energia elettrica che rappresenta circa 43,264 mln di euro.

Per la nostra società, dove quasi la totalità della risorsa idrica è sollevata, il costo dell'energia elettrica è ancora estremamente elevato e, se tecnicamente non è facile trovare soluzioni per abbattere i consumi, da un punto di vista economico il passaggio al mercato libero ha consentito una sostanzialmente riduzione dei costi.

Complessivamente il valore del debito al 31.12.2015 verso i fornitori energetici è pari ad € 43,264 così dettagliato:

ACEA	4,587 mln
Burgo Energia	7,040 mln
HeraComm	15,300 mln
Banca Sistema	11.391 mln
Enel Energia	1,271 mln
Gala	3,675 mln

Si ritiene necessario qualche informazione aggiuntiva circa l'attività che, a partire dall'aprile 2014, la Società ha svolto per la gestione di questo debito.

Ai sensi del DL 35/2013 art. 7 comma 4bis – convertito con legge 6 giugno 2013 n.64, e del DL 66/2014 convertito in legge 89/23.6.2014., CAM spa nel corso del 2014 ha utilizzato lo strumento della certificazione dei crediti per circa 31 mln di euro quasi esclusivamente per i debiti verso i fornitori energetici (Burgo, Enel Energia, Hera comm).

Rispetto a questi tre creditori la situazione ha avuto tre distinte evoluzioni:

Enel Energia- il fornitore, nonostante abbia presentato istanza di certificazione del debito, ha contestualmente rinegoziare il proprio credito e lo ha ceduto pro soluto ad altra Società, denominata Banca Sistema, con la quale CAM Spa, dopo diversi contatti ed incontri, ha stipulato una transazione che ha previsto un abbattimento della sorte capitale per € 1.265.000 euro ed una rateizzazione della durata di 7 anni con pagamento di rate trimestrali.

Burgo Energia Srl- il fornitore ha accettato la certificazione del proprio debito rinunciando alle procedure legali in essere (pignoramento dei conti correnti postali) e, grazie ad una transazione, ha concesso a CAM spa un abbattimento della sorte capitale per € 1.100.000.

Tuttavia, la procedura presso la PCC (piattaforma per la certificazione dei Crediti Commerciali) presso il MEF è stata interrotta poiché non si è dato corso al pagamento dei crediti certificati.

La Società Burgo Energia Srl ha presentato ricorso al TAR del Lazio contro il MEF per vedersi riconoscere i propri diritti nonché il risarcimento dei danni.

L'udienza è stata fissata per il prossimo ottobre.

Acea Spa – il Tribunale di Verona, presso il quale era iscritta a ruolo la causa delle somme dovute da CAM, a seguito di nostra istanza in opposizione al relativo pignoramento, ha emesso la sentenza n° 960/2016 del 14.04.2016 di accoglimento, dichiarando nullo l'atto di pignoramento presso terzi (Unicredit) in forza della delibera di impignorabilità approvata dal CAM ai sensi dell'art. 159 del dlgs 267/2000.

Al momento si è in attesa dello svincolo delle somme e si stanno riavviando i colloqui con il fornitore per addivenire ad un accordo bonario.

HeraComm - alla data odierna il giudizio è pendente presso il Tribunale di Bologna e l'udienza circa la richiesta di sospensiva è stata fissata nel 2020. Anche con questo fornitore è intenzione riavviare una attività parallela a quella legale, con la quale addivenire ad una transazione con abbattimento e dilazione del debito.

La Società è riuscita a ridurre il costo dell'energia elettrica nel corso dell'anno 2015 abbattendo il "costo" del servizio acquistato grazie al passaggio dal mercato di salvaguardia al mercato libero, abbattendolo di circa il 34% rispetto alla spesa del 2014 che, in termini assoluti, corrisponde ad un minor costo di oltre 3,4 mln.

Il secondo fronte sul quale si cercherà di ottenere ulteriori benefici è attraverso interventi tecnici da attivare su almeno due della maggiori centrali di sollevamento le quali, ricordiamo, hanno una "vetusta" di oltre 45 anni essendo state realizzate negli anni '65-'70 dall'allora Cassa per il Mezzogiorno.

Altra notevole voce di debito è quella verso i Comuni , soci e non soci, relativamente alle rate dei mutui accesi per le opere del Servizio Idrico Integrato .

Nella tabella seguente è indicato il dettaglio degli importi a titolo di mutui da rimborsare ai Comuni, per l'anno 2015, così come da loro comunicazione ed in relazione ai mutui assunti negli anni passati, per la realizzazione di opere destinate al Servizio Idrico Integrato.

Comune		rata 2015	totale debito
AIELLI		8.274,96	59.038,00
AVEZZANO	*	178.203,72	1.869.490,60
BALSORANO		4.555,72	30.899,37
BISEGNA		19.371,90	57.289,38
CAPISTRELLO		60.234,32	301.174,44
CAPPADOCIA	*	85.219,44	422.801,91
CARSOLI		49.141,38	454.994,95
CASTELLAFIUME		6.674,00	33.370,00
CERCHIO	*	2.025,28	12.151,68
CELANO		107.580,02	1.652.067,93
CIVITA D'ANTINO		11.897,17	110.195,20
COLLARMELE	*	1.953,52	1.953,52
COLLELONGO	*	23.704,05	147.499,83
GIOIA DM	*	16.250,84	44.645,72
LECCE DEI M.	*	9.457,41	9.457,41
LUCO DM		219.016,20	1.067.580,90
MAGLIANO		33.567,82	274.054,52
MASSA D'A		2.113,78	40.976,44
MORINO	*	9.144,98	9.144,98
ORICOLA		13.660,98	157.715,63
ORTONA DM.		10.544,56	104.595,90
ORTUCCHIO		1.662,98	8.222,78
OVINDOLI	*	6.855,06	6.855,06
PESCINA	*	21.284,90	21.284,90
PERETO		34.702,52	260.274,00
ROCCA DI BOTTE		4.324,84	34.598,72
S. BENEDETTO		38.086,59	229.791,19
S. VINCENZO		2.957,74	23.661,92
SANTE MARIE	*	30.926,85	189.096,67
SCURCOLA	*	13.017,52	13.017,52
TAGLIACOZZO	*	17.842,52	17.842,52
TRASACCO		11.664,90	111.500,71
VILLAVAL.		16.365,26	106.374,15
<b>TOTALI</b>		<b>1.072.283,73</b>	<b>7.948.440,09</b>

(\*) comuni con i quali si sono compensati parte dei debiti per rate dei mutui SII e crediti per fatture utenze pubbliche

#### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.263.805	969.383	1.294.422

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

L'incremento di € 1.294.422 è così composto:

Ratei passive per € 388.017, ( al netto dei pagamenti effettuati nell'esercizio per € 28.581) così dettagliati:

Mutuo Unicredi 9 mln 1° sem 2015	84.812
Mutuo Unicredi 4 mln 1° sem 2015	16.980
Mutuo Unicredi 9 mln 2° sem 2015	78.716
Mutuo Unicredi 4 mln 2° sem 2015	10.947
Swap Unicredi 9 mln 1° sem 2015	109.651
Swap Unicredi 9 mln 1° sem 2015	111.321
Mutuo ex BIIS 2° sem 2015	4.169

Risconti Passivi per € 906.405. Tale valore rappresenta la prima tranche del contributo ottenuto per l'adeguamento degli impianti di depurazioni finanziati con i fondi FSC. Lo stesso è pervenuto a fine dicembre 2016 e, non utilizzato entro l'esercizio.

Tale posta è stata trattata nel rispetto del principio contabile OIC n° 18.

### Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Beni di terzi presso l'impresa	9.900.457	11.029.299	(1.128.842)
	9.900.457	11.029.299	(1.128.842)

Per € 1.330.870, rappresenta il valore residuo dell'immobile ad uso strumentale acquistato in leasing.

Si tratta della sede Sociale e degli annessi magazzini, laboratorio analisi, rimesse mezzi.

Per € 8.569.585 rappresenta l'impegno residuo (fino al termine dell'attuale Convenzione di servizio in essere con l'ATO2 Marsicano) che il CAM ha verso i Comuni Soci relativamente alla restituzione delle rate dei mutui accessi per opere del SII.

Tale importo è al netto degli importi già contabilizzati negli anni passati tra i costi di esercizio.

### Conto economico

#### A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	22.138.799	20.047.632	2.091.167
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.848.307	18.209.456	1.638.851
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.845.628	1.464.101	381.527
Altri ricavi e proventi	444.864	374.075	70.789
	22.138.799	20.047.632	2.091.167

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** raccoglie il valore complessivo dei c.d. "ricavi regolati" ossia di tutti i ricavi che, in quanto specifici dell'attività caratteristica dell'azienda (fornitura dei servizi di vendita dell'acqua all'ingrosso e al dettaglio, e dei servizi di fognatura e depurazione) vengono fatturati in base a prezzi (=tariffe) regolate, ossia stabilite da un organo terzo.

Tale organismo, con Decreto Legge 201/11 è stato individuato nell'AEEG, oggi AEEGSI, ossia Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico.

L'AEEGSI, infatti, annualmente provvede alla raccolta dei dati tecnici, economici e finanziari, li verifica e, in funzione di una serie di parametri e di vincoli stabilisce il cosiddetto "teta", ossia un moltiplicatore tariffario che, applicato alle tariffe base dell'anno a-2, deve consentire la copertura dei costi riconosciuti o ammessi.

E' pertanto l'AEEGSI che stabilisce il c.d. VRG ossia Vincolo ai Ricavi Garantiti al quale il Gestore deve tendere e oltre il quale non può andare.

Con deliberazione n° 6 del 23/06/2014 il Commissario Straordinario ha deliberato la: "Approvazione del Piano Economico Finanziario e validazione dei dati per il calcolo degli indici teta e la definizione del VRG secondo quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013".

Con deliberazione dell'AEEGSI del 2 aprile 2015 n° 152/2015/R/idr avente per oggetto "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dall'Ente 'Ambito2 Marsicano", l'Autorità ha stabilito il valore del moltiplicatore tariffario per gli anni 2014 e 2015 e, quindi, il VRG massimo per i rispettivi anni.

In adempimento a questa nuova metodologia tariffaria (MTI-1) già dal 2012 CAM ha provveduto a registrare nel proprio conto economico il valore del VRG riconosciuti anno per anno e, anche per l'esercizio chiuso, ha mantenuto la stessa modalità di individuazione dei ricavi da prestazione che, per l'anno 2015 è stato stabilito in € 19.848.307 in funzione del teta massimo applicabile.

Tuttavia, nonostante l'applicazione del teta riconosciuto, la Società non è riuscita a raggiungere il VRG stabilito ed ha dovuto appostare, pertanto, nell'attivo dello stato patrimoniale un valore di circa 3,2 mln per fatture che dovrà emettere negli anni successivi al 2015 per poter recuperare tali mancate fatture.

Il valore complessivo delle fatture emesse entro il 31.12.2015 e per quelle di competenza calcolate alla stessa data ma emesse nei primi mesi del 2015 è stato il seguente:

Ricavi acqua in adduzione ai sub-distributori (GSA,SACA; Regione Lazio)	€ 1.778.113
Ricavi acqua in adduzione privati e società	€ 1.159.755
Ricavi acqua sulle reti interne comunali	€ 7.831.954
Ricavi fogna sulle reti interne comunali	€ 1.147.551
Ricavi depurazione sulle reti interne comunali	€ 3.324.649
Ricavi per quote fisse	€ 1.345.715
Ricalcolo posizioni utenze	€ 9.755
Ricavi garantiti per VRG	€ 3.250.814

Nella voce " **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**", pari a € 1.845.628, sono indicati tutte le attività di manutenzione straordinaria svolte nel corso dell'anno dal personale del CAM con mezzi e materiali specificamente individuate attraverso la registrazione dei singoli rapporti di lavoro redatti dal personale operativo . Rappresenta l'attività svolta dai dipendenti e finalizzata al mantenimento in efficienza e/o alle migliorie sugli impianti di adduzione , sulle reti di fognatura e idriche e sugli impianti di depurazione ed elettrici.

Il valore registrato, è più elevato rispetto a quello del precedente esercizio ed è comunque in linea con quello indicato nel Piano degli Interventi così come validato da ANEA (Associazione Nazionale Enti di Ambito) in occasione della revisione tariffaria 2014-2015. In tale Piano, infatti ,è previsto per ogni anno fino al 2026 (attuale scadenza della convenzione di affidamento) un importo annuale (che per il 2015 era di € 1,5 mln circa coperto dalla tariffa, proprio destinato a tali attività di manutenzione straordinaria.

Se da una prima lettura appare un importo elevato, si consideri che ripartito per i 33 comuni gestiti darebbe una disponibilità di circa 56.000 euro per il mantenimento in buono stato di efficienza tutti gli impianti e reti dei servizi idrico, di fognatura e di depurazione oltre che gli impianti di sollevamento e adduzione.

Nella voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 444.864 vengono registrate tutte le altre voci di ricavo legate alla gestione caratteristica tra le quali le più rilevanti sono:

ricavi per allacci	€ 164.073
ricavi installazione contatori	€ 10.205
ricavi per accertamenti	€ 32.469
contributo spese spediz.fatture	€ 189.780
rimborsi INAIL per infortuni	€ 28.043
fitti attivi	€ 6.720
autorizzazione allo scarico	€ 2.418
ricavi e proventi diversi	€ 8.697
altro	€ 2.439

## B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2015 20.052.444	Saldo al 31/12/2014 24.318.423	Variazioni (4.265.979)
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	336.169	305.761	30.408
Servizi	8.173.350	11.706.543	(3.533.193)
Godimento di beni di terzi	1.990.110	2.427.946	(437.836)
Salari e stipendi	4.773.025	4.780.784	(7.759)
Oneri sociali	1.518.811	1.495.540	23.271
Trattamento di fine rapporto	354.680	343.060	11.620
Altri costi del personale	37.463	33.150	4.313
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	365.382	412.183	(46.801)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.585.424	1.570.703	14.721
Svalutazioni crediti attivo circolante	200.000	280.640	(80.640)
Variazione rimanenze materie prime	17.784	93.709	(75.925)
Oneri diversi di gestione	700.246	868.404	(168.158)
	<b>20.052.444</b>	<b>24.318.423</b>	<b>(4.265.979)</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e

Rispetto al precedente anno ha subito un contenuto incremento pari a circa 30.407 euro dovuto al saldo contabile di alcune voci che hanno fatto registrare dei maggiori e dei minori costi. Nello specifico:

materiali di consumo	+ 38.563
materiali per analisi acque	- 8.287
carburanti	- 25.434
materiali per ripristini	+ 29.195
stampati, fotocopie, cancelleria	- 897
ricambi per manutenzione	- 2.330
materiali e merci L81/08	- 5.463

### Costi per servizi

Tale voce ha subito una consistente riduzione rispetto all'esercizio precedente di - € 3.533.193 come di seguito dettagliata :

SERVIZI	2015	2014	DELTA
Energia elettrica	6.632.905,00	10.053.969,00	-3.421.064,00
assicurazioni	200.370,41	157.854,00	42.516,41
postali e telegrafiche	19.708,00	27.453,00	-7.745,00
riparaz. e manut. attrezzature	24.947,00	17.359,00	7.588,00
prestaz manut impianti	17.507,00	51.593,00	-34.086,00
viaggi e trasferte	6.860,00	436,00	6.424,00
pubblicazioni	11.665,00	630,00	11.035,00
collaborazioni	6.918,00	-	6.918,00
assistenza tecnica	25.533,00	32.936,00	-7.403,00
legali	278.750,00	372.841,00	-94.091,00
smaltimento e analisi fanghi	110.869,00	121.486,00	-10.617,00
analisi acque eseguite da terzi	-	18.200,00	-18.200,00
consulenze varie	31.939,00	31.014,00	925,00
Organismo di Vigilanza	17.756,00	-	17.756,00
affrancatura	252.349,00	329.427,00	-77.078,00
assicurazione mezzi	29.921,00	35.563,00	-5.642,00
manutenzione automezzi	99.323,00	72.384,00	26.939,00
noli con operatore	102.246,00	73.052,00	29.194,00
prestazioni professionali	23.611,00	34.274,00	-10.663,00
prestazioni L81/08	29.414,00	18.736,00	10.678,00
telefoniche	11.367,00	15.383,00	-4.016,00
stampa/spediz fatture	38.932,00	51.449,00	-12.517,00
buoni pasto	97.965,00	94.923,00	3.042,00
			-3.533.194,00

La riduzione consistente del costo energetico è essenzialmente da attribuire al passaggio dal mercato in salvaguardia al mercato libero, avvenuta dal 1° novembre 2014 i cui effetti, evidentemente, sono stati registrati nell'esercizio 2015 durante il quale, anche se con difficoltà, la Società ha cercato di mantenersi in regola con i pagamenti per evitare di essere nuovamente "switchata" sul mercato in salvaguardia.

Relativamente alle spese legali, anche se il valore registrato risulta ancora rilevante, subisce una riduzione di oltre il 25% rispetto all'anno 2014.

Questa posta risente ancora degli effetti provocati dalla enorme quantità di atti e procedimenti (decreti ingiuntivi, pignoramenti ecc..) ai quali ci si è dovuti opporre, che hanno investito la Società già a partire dall'anno 2013 soprattutto a seguito della richiesta di concordato in continuità presentata, e non accolta, al Tribunale di Avezzano.

In realtà, il costo complessivo sostenuto, è da attribuire in parte alle spese legali sostenute per le attività professionali svolte dai legali della Società, e per una parte per le spese addebitateci (anche con sentenza da parte del giudice) per i legali dei ricorrenti (fornitori).

I maggiori costi per manutenzioni e riparazione attrezzature, manutenzione automezzi, noli con operatore sono stati sostenuti a fronte delle maggiori attività svolte dal personale operativo sulle attività ordinarie e straordinarie legate all'esercizio.

#### **Costi per il godimento dei beni di terzi**

Anche tale voce subisce un consistente decremento passando da € 2.427.946 ad € 1.990.110 con un **minor costo di € 437.836**

godimento beni di terzi	2015	2014	delta
Spese Ente d'Ambito	320.400,00	320.000,00	400,00
Mutui Comuni per SII	1.072.283,00	1.417.469,00	- 345.186,00
Mutui APQ per fognatura e depurazione	303.623,00	303.623,00	-
fitti passivi	28.361,00	75.464,00	- 47.103,00
canoni locazione finanziaria	90.912,00	96.741,00	- 5.829,00
noli senza operatore	4.214,00	2.850,00	1.364,00
canoni licenza software	35.350,00	40.171,00	- 4.821,00
canoni leasing telefonico	15.866,00	11.693,00	4.173,00
canoni concessione attravers.ti ANAS	2.639,00	11.939,00	- 9.300,00
Canoni attraversamenti diversi	8.038,00	5.569,00	2.469,00
Canoni Consorzio Bonifica	75.900,00	108.118,00	- 32.218,00
Canoni derivazione	27.875,00	26.808,00	1.067,00
contributo AEEGSI	4.645,00	7.495,00	- 2.850,00
	<b>1.990.109,00</b>	<b>2.427.945,00</b>	<b>- 437.836,00</b>

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi del personale dipendente includono anche quelli relativi ai dirigenti e Amministratore Delegato della

I costi del personale per l'anno 2015 sono una voce sicuramente importante nella determinazione del Bilancio d'esercizio dell'azienda C.A.M S.p.A. e per una maggiore comprensione, si riporta qui di seguito una analisi degli stessi comparandoli con quelli dell'esercizio 2014.

Tali costi includono anche quelli relativi ai dirigenti ed Amministratore Delegato della Società .

COSTI DEL PERSONALE	ANNO 2015	ANNO 2014	DELTA
Salari e Stipendi	4.042.228,73	4.018.703,46	23.525,27
Accantonamento 13^	310.201,98	304.357,41	5.844,57
Accantonamento 14^	306.977,23	312.006,75	-5.029,52
Accantonamento Ferie	-7.649,96	24.449,51	-32.099,47
<b>TOTALE A</b>	<b>4.651.757,98</b>	<b>4.659.517,13</b>	<b>-7.859,15</b>
Oneri Sociali (Inps – Ex Inpdap)	1.403.807,37	1.404.625,16	-817,79
INAIL Autoliquidazione	115.003,91	90.914,88	24.089,03
<b>TOTALE B</b>	<b>1.518.811,28</b>	<b>1.495.540,04</b>	<b>23.271,24</b>
Accantonamento TFR	354.679,53	343.059,57	11.619,96

<b>TOTALE C</b>	<b>354.679,53</b>	<b>343.059,57</b>	<b>11.619,96</b>
Contributi Fondo Pegaso	32.800,64	29.444,16	3.356,48
Contributi Previdai	0,00	451,29	-451,29
Altri Costi del Personale	125.929,39	124.521,22	1.408,17
<b>TOTALE D</b>	<b>158.730,03</b>	<b>154.416,67</b>	<b>4.313,36</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>	<b>6.683.978,82</b>	<b>6.652.533,41</b>	<b>31.445,41</b>

La voce "Stipendi" di cui sopra, è comprensiva degli straordinari e reperibilità giornaliere effettuate dai dipendenti nel corso dell'anno, per esigenze operative e gestionali.

Le ore di straordinario pagate nel corso dell'anno 2015, sono state 13.747,50 contro le 10.283 dell'anno precedente (+ 34%).

Il valore dello straordinario incide sul totale salari e stipendi per un valore pari ad € 238.284,00.

I giorni di reperibilità settimanali (Feriali e Sabato/Festivi) pagati, sono stati 2.994 contro i 3.567 del 2014 (- 61%) e il relativo valore, sempre sul totale salari e stipendi, è pari ad € 70.968,00.

Riguardo la situazione ferie, le godute dell'anno 2015, rispetto all'anno precedente, hanno fatto sì che le maturate sono state completamente assorbite, con un ulteriore abbattimento anche delle ferie residue al 31/12/2014.

Quanto sopra ha determinato un valore negativo di - 32.099,47 e dunque un significativo abbattimento del relativo costo.

Non ci sono state variazioni per gli Oneri Sociali rispetto al 2014, poiché la base imponibile "Salari e Stipendi" è rimasta quasi completamente invariata.

Nella loro globalità, i costi del personale dipendente riferiti all'anno in corso, sono aumentati rispetto al precedente esercizio, per un importo pari a € 31.445,41.

Tale incremento si è riflesso per intero sulle retribuzioni minime, a seguito dell'applicazione dell'accordo rinnovo CCNL settore Gas - Acqua siglato dalle parti in data 14 gennaio 2014 con decorrenza 01/01/2015 e 01/07/2015 pari ad € 56.756,00, ed è stato compensato soprattutto grazie ad una attenta ed oculata gestione delle ferie godute dai dipendenti come sopra riportato.

Il personale in organico al 31/12/2015 consta di n. 132 unità e subisce un decremento di n. 1 unità rispetto all'organico al 31/12/2014 a causa del decesso di un dipendente avvenuto il 13/3/2015.

Qualifica	Situazione al 31/12/2015	Situazione al 31/12/2014	Delta
Dirigenti	3	3	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	50	50	0
Operai	77	78	- 1
Collaboratori	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>132</b>	<b>133</b>	<b>- 1</b>

Le 132 unità costituenti l'organico della Società C.A.M. S.p.A. al 31/12/2015 risultano così assunte:

- Con contratto a tempo indeterminato n. 131 unità;
- Con contratto a tempo determinato n. 1 unità;

Gli oneri Assicurativi INAIL sono aumentati di € 24.089,23 su base annua in quanto c'è stata un aumento dei tassi relativi ai premi per le varie PAT (Posizioni assicurative Territoriali).

Tra gli “ **altri costi** “ concorrono le seguenti voci i cui importi sono inseriti correttamente in contabilità :

- rimborso spese dipendenti;
- costi di Formazione del Personale;
- partecipazione a corsi;
- premi ed altri elementi simili (Premio di Produzione).

In ultima analisi, occorre fare un cenno ai dati riguardanti l'assenteismo alla data del 31/12/2015 che vengono qui di seguito riportati:

Tipologia di Assenteismo	Ore Assenze	Ore lavorabili al 31/12/2015	% Assenteismo
Malattia	10.043,00	283.582,00	3,54
Infortunio	4.970,00		1,75
Maternità	40,00		0,02
Cong. Matr.	76,00		0,03
Permessi Vari	2.477,00		0,87
<b>TOTALE</b>	<b>17.606,00</b>	<b>283.582,00</b>	<b>6,21</b>

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Il valore delle quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che di quelle materiali è rimasto sostanzialmente uguale a quello dello scorso anno, con una lieve riduzione (- 32.081 euro).

Si precisa che, in ottemperanza a quanto previsto dalla “Revisione Tariffaria dell'ANEA” del febbraio 2010 (pag. 49 del Report Finale ANEA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate , già a partire dall'esercizio 2011, a quanto previsto dal DM del 31.12.1988. Tale criterio è stato sostanzialmente riconfermato dalla stessa AEEGSI con delibera 585/2012/R/idr art. 23 allegato A, per cui i cespiti sono stati ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

#### **Oneri diversi di gestione**

Anche questa voce subisce una **riduzione di € 168.158** passando da € 868.404 del 2014 ad € 700.246 del 2015 come di seguito dettagliato:

oneri diversi di gestione	2015	2014	delta
spese e costi non deducibili	7.581,86	47.862,00	- 40.280,14
vidimazione libri contabili	516,46	516,46	-
spese pubblicità	36.000,00	-	36.000,00
spese e costi vari	6.751,00	6.769,00	- 18,00
libri giornali riviste	362,00	52,00	310,00
valori bollati	876,00	3.504,00	- 2.628,00
diritti CCIAA	1.779,00	3.228,00	- 1.449,00
quote associative	4.787,00	12.256,00	- 7.469,00
polizze fideiussorie	24.427,00	4.752,00	19.675,00
taxe concessioni governative	53.046,00	20.556,00	32.490,00
multe e contravvenzione	6.251,00	6.614,00	- 363,00
iscrizione albo imprese gest rifiuti	2.050,00	-	2.050,00
smaltimento apparecchiature		2.000,00	- 2.000,00
rimorsi vari utenti	38.441,00	26.899,00	11.542,00
sanzioni amministrative	218.039,00	197.773,00	20.266,00
altre imposte e tasse detraibili	92.378,00	95.123,00	- 2.745,00
contributo solidarietà aziendale	<b>13.278,00</b>	<b>13.024,00</b>	254,00
danni causati a terzi	3.523,00	24.250,00	- 20.727,00
spese riscaldamento	7.327,00	7.829,00	- 502,00
bolli auto	6.020,00	21.766,00	- 15.746,00
pedaggi autostradali	831,00	221,00	610,00
costo dilazione pag.ti equitali	116.118,00	111.572,00	4.546,00
indennità carica Amministratori	23.578,00	29.328,00	- 5.750,00
rimborso spese amministratori	19.429,00	20.074,00	- 645,00
rettifiche di ricavi		195.428,00	-195.428,00
costi per investimento	16.857,00	17.433,00	- 576,00
arrotondamenti	- 1,00	- 426,00	425,00
	<b>700.245,32</b>	<b>868.403,46</b>	<b>- 168.158,14</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015 (885.700)	Saldo al 31/12/2014 (901.430)	Variazioni 15.730
----------------------------------	----------------------------------	----------------------

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	231.877 (1.117.577) <b>(885.700)</b>	155.870 (1.057.300) <b>(901.430)</b>	76.007 (60.277) <b>15.730</b>

#### Proventi finanziari

Interessi bancari e postali	536
Interessi di mora	231.341
Totale	231.877

## Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi di mora	322.294
Spese bancarie	217.662
Interessi passivi bancari	3.735
Interessi passivi su mutui	199.004
Oneri da copertura assicurativa (swap)	220.972
Interessi passivi finanz. sede	40.859
Costo ristrutturaz mutuo 1 Unicredit	40.093
Costo ristrutturaz mutuo 2 Unicredit	72.953
Totale	1.117.577

## E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
520.095	5.259.994	-4.739.899

Il saldo scaturisce dalla differenza tra le sopravvenienze attive e quelle passive di seguito dettagliate

sopravvenienze attive pari ad € 65.627 a seguito di transazione con piccoli fornitori

sopravvenienze attive pari ad € 1.165.707 a seguito delle transazioni con due fornitori energetici (Burgo e Enel/Banca Sistema

sopravvenienze passive € 711.241 così composte:

- per € 611.394 è relativo alla rettifica di fatture emesse e registrate degli anni precedenti le quali, a seguito di istruttorie avviate con l'attività di sollecito degli scaduti, sono state oggetto di rettifiche totali o parziali.

per € 99.790 concerne la regolazione del premio dell'assicurazione rischi relativamente ad annualità precedenti

## Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	
277.777	58.191	219.586	
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	277.777	58.191	219.586
IRES	180.425	50.253	130.172
IRAP	97.352	7.938	89.414
<b>Imposte sostitutive</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES			
IRAP			
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	277.777	58.191	219.586

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Valore della produzione lorda	9.170.334	
Cuneo fiscale	<u>(7.150.577)</u>	
	2.109.757	
Onere fiscale (%)	4,82%	
IRAP corrente per l'esercizio	97.352	

### Determinazione dell'imponibile IRES

Utile ante imposte	1.720.751	
Riprese in aumento (*)	1.559.705	
Riprese in diminuzione		
	<u>3.280.456</u>	
Al netto quota perdite pregresse 80%	656.091	
IRES 27,5%	180.425	
Acc.ti 2015	0	
<b>Saldo IRES 2015</b>	<b>180.425</b>	

(\*) (carburante autovetture, canoni locazione finanziaria, assicurazioni autovetture, manutenzione autovetture, telecontrollo, telefoniche, spese e costi non deducibili, multe contravvenzioni e sanzioni amministrative, costo dilazione Equitalia, interessi passivi indeducibili)

### Altre Informazioni

#### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 1 contratti di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Si tratta del leasing finanziario relativo all'acquisto della sede sociale, stipulato con FINECO LEASING in data 10 luglio 2009 la cui scadenza è previsto nel 2029.

Il finanziamento prevede un piano di ammortamento articolato su 218 rate di importo pari ad € 9.146,30 (quota capitale + quota interessi) come da relativo piano di ammortamento.

Operazione finanziaria	2.193.000,00 (quota capitale operazione)
Di cui	617.000,00 (maxi canone iniziale pagato)
	188.576,97 (sorte capitale rate estinte in passato)
	<u>56.553,06 (sorte capitale rate estinte nel 2015)</u>

Valore residuo sorte capitale al 31.12.2014 1.330.869,97 (compresa maxi rata finale di € 325.000)

Operazione Finanziaria	anno	Valore attuale rate di canone non scadute	Scadenza	1/18 della Rata Maxicanone iniziale	Interessi passivi di competenza dell'esercizio	Costo leasing competenza 2015 (Q.I.+Q.C.)
2.193.000	2009	1.330.869,95	2029	34.359,00	40.859,54	97.412,60

Si allega di seguito la tabella riportante i dati richiesti (art.2427c.c. – c1 sub n.22):

riepilogo dati finanziari del leasing

valore totale contratto	2.193.000,00
maxicanone iniziale	-
durata contratto	218 rate- scad giugno 2029
prezzo riscatto	325.000,00
canone contratt. /mese	9.196,30
tasso leasing(TAN)	3,835%
tasso base+Eurbor 3mesi div/360	1,044%

tasso interesse costante (come richiesto dai principi contabili internazionali)	1,77%
--	-------

descrizione bene	data stipula	durata mesi	costo storico	f.do amm. teorico
	contratto		teorico	al 31.12.2014
Immobile destinato ad uffici, magazzino, laborat.	10/07/2009	iniziale 218	2.193.000,00	460.530,00

amm.to teorico	valore netto	debito implicito	oneri finanziari
esercizio	teorico dell'Attivo	al 31.12.2015	esercizio
65.790,00	1.798.260,00	1.330.869,97	40.859,54

**Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale dei conti: Euro 35.000,00

**Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Amministratori	43.007,66

**Rendiconto finanziario**

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
<b>A. Flusso finanziario della gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.442.974	29.582
Imposte sul reddito	277.777	58.191
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	885.700	901.430
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
<b>Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione</b>		

relative a:

- di cui immobilizzazioni materiali
- di cui immobilizzazioni immateriali
- di cui immobilizzazioni finanziarie

<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	2.606.451	989.203
--	-----------	---------

**Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita**

Accantonamenti ai fondi	343.060	343.060
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.950.806	1.982.887
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		

<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	2.293.866	2.325.947
--	-----------	-----------

<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	4.900.317	3.315.150
---	-----------	-----------

**Variazioni del capitale circolante netto**

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(10.356)	149.502
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.190.904)	(9.924.983)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(17.731)	10.001.822
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	198.587	65.397
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.294.422	344.833
Altre variazioni del capitale circolante netto	956.737	(495.690)

<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	(1.769.245)	140.881
--	-------------	---------

<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	3.131.072	3.456.031
---	-----------	-----------

**Altre rettifiche**

Interessi incassati/(pagati)	(885.700)	(901.430)
(Imposte sul reddito pagate)	(279.165)	(185.368)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	847.825	(336.695)

<b>Totale altre rettifiche</b>	(317.040)	(1.423.493)
--------------------------------	-----------	-------------

<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	2.814.032	2.032.538
---	-----------	-----------

**B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.475.692)	(3.805.903)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.475.692)	(3.805.903)

Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(739.038)	2.175.403
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(739.038)	2.175.403

Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	(2.214.730)	(1.630.500)
--	-------------	-------------

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

**Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.026.320	245.595
Accensione finanziamenti		

Rimborso finanziamenti	(3.351.820)	(1.215.024)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	3	(1)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ( C )</b>	<b>(325.497)</b>	<b>(969.430)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>273.805</b>	<b>(567.392)</b>
Disponibilità liquide iniziali	2.271.753	2.839.145
Disponibilità liquide finali	2.545.558	2.271.753
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>273.805</b>	<b>(567.392)</b>

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Legale Rappresentante